Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 148

FONDO NAZIONALE DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DEL SETTORE AUTOSTRADE, STRADE, TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

versione	delibera	periodo
rev.01	24-feb-21	marzo 21- febbraio 22
rev.02	23-feb-22	marzo 22 -febbraio 23
rev.03	28-feb-23	marzo 23- febbraio 24
rev.04	9-feb-24	marzo 24- febbraio 25
rev.04	25-feb-25	marzo 25- febbraio 26

- POLITICA DI IMPEGNO –

In adeguamento alla Direttiva Shareholder Rights II ed alla Deliberazione Covip del 2 dicembre 2020 in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione

(approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2025)

Viale Parioli,10 - 00197 - Roma (RM)
e-mail: info@astrifondopensione.it
PEC astrifondopensione@pec.it

Premessa - Quadro normativo

Il presente documento è stato redatto in conformità alle disposizioni del d.lgs. 49/2019 di recepimento della Direttiva 2017/828 anche detta Shareholder Rights Directive II (o SRD II), della deliberazione della Covip in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione, del Regolamento UE 2088/2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari e del d.lgs. 252/2005 così come modificato a seguito del recepimento della Direttiva UE 2016/2341 (IORP II).

La Direttiva Europea IORP II, in particolare, prescrive l'integrazione dei criteri ESG nell'attività di gestione dei rischi a livello di governo societario *(corporate governance)*, sia in relazione alle politiche d'investimento, sia nell'ambito della valutazione interna, secondo un approccio di lungo periodo. Inoltre, la Direttiva prescrive l'obbligo di informare gli aderenti attuali e potenziali sull'integrazione dei temi ESG nella gestione finanziaria e nell'analisi dei rischi.

La Direttiva Shareholder Rights II 2017/828/U, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, persegue le finalità di incoraggiare l'impegno a lungo termine degli azionisti e rendere trasparente la divulgazione sulle modalità con cui le società investite sono monitorate rispetto ai temi ESG.

ASTRI adotta e comunica al pubblico la propria Politica di Impegno, secondo quanto previsto dagli articoli 124 quinquies e 124 sexies del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche il "TUF")

Elaborazione ed Aggiornamento

La presente politica di impegno, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2025, è finalizzata a delineare i principi generali, i processi operativi e gli orientamenti strategici di base che il Fondo intende adottare anche in prospettiva nelle attività di dialogo con i gestori; essa, tuttavia, non può considerarsi esaustiva e vincolante per il Fondo stesso. Le attività di dialogo saranno valutate e definite nella pratica, tenendo in considerazione la rilevanza degli investimenti, le disponibilità in termini di tempo e risorse del Fondo ed eventuali tematiche poste in evidenza dagli aderenti.

Il Fondo si impegna a revisionare ed aggiornare annualmente la Politica.

Perimetro e approccio strategico

Il Fondo, confermando quanto deliberato negli anni precedenti **non adotta** una Politica di Impegno.

Astri Fondo Pensione ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio. A tal fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo non ha scopo di lucro.

Il Fondo considera che i costi connessi all'esercizio della politica d'impegno ed alla partecipazione alle Assemblee delle Società - peraltro appartenenti a Paesi e settori molto differenziati - appaiono elevati, sia in termini di attivazione delle necessarie procedure con i gestori finanziari e con il depositario sia derivanti dalla necessità di approfondire le tematiche all'ordine del giorno di ciascuna Assemblea; tali costi sarebbero destinati a ricadere sugli aderenti, nel cui esclusivo interesse il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad operare. Ciò considerato Astri ha valutato e ribadisce che una simile organizzazione risulta al momento non compatibile con i principi di proporzionalità e di efficienza anche economica che hanno da sempre improntato l'operatività del Fondo.

Oltre a queste motivazioni, derivanti dall'adempimento dell'obbligo regolamentare di diversificazione del portafoglio, un secondo ordine di valutazioni deriva dalla struttura gestionale adottata dal Fondo pensione; ASTRI ha consolidato con i gestori finanziari l'attribuzione di un benchmark negli investimenti che non consente l'individuazione di titoli in presenza stabile e pertanto risulta ad oggi complesso poter identificare forme di investimento diverse da quelle attuali.

Questo modello gestionale fa sì che il Fondo pensione, in attuazione delle prescrizioni derivanti dal quadro normativo di riferimento, abbia pertanto demandato le singole scelte di investimento ai gestori, nel rispetto della politica di investimento adottata dal Fondo stesso.

In conseguenza di ciò, anche in materia di investimento azionario, non è possibile individuare scelte di investimento strategico di lungo periodo in alcune particolari Società; al contrario, il gestore può, nel rispetto dei limiti previsti dal mandato, procedere in qualsiasi momento alla dismissione dei singoli titoli azionari.

Ad ogni modo il Fondo anche in virtù della scadenza a fine anno della convenzione con i gestori per il comparto bilanciato, dovrà valutare se assumere orientamenti diversi per il prossimo triennio ed in tal caso anche aderire ad azioni congiunte a livello associativo che condividano i medesimi principi e approccio alla finanza sostenibile. In tale ambito, sarà valutata la eventuale opportunità di adesione a campagne di *collective engagement* avviate da aggregazioni di "sistema", indipendentemente dalla rilevanza delle tematiche e prossimità geografica degli emittenti, e delle effettive prospettive delle attività svolte.

Astri ha ritenuto fondamentale il controllo dei fattori ESG oggetto di apposita Politica, approvata nel febbraio del 2021. Il Fondo ritiene importante tale impegno per evitare eventuali controversie ed esporsi a rischi espliciti di tipo reputazionale e/o finanziario; pertanto, si evidenzia come la Politica ESG di ASTRI è stata oggetto di integrazione nelle convenzioni con i gestori finanziari nel corso dell'ultimo rinnovo per entrambi i comparti Bilanciato e Garantito.
Pertanto, come diretta conseguenza di quanto descritto ASTRI ha definito le linee di indirizzo del mandato e la coerenza con la Politica ESG fissata dall'organo di amministrazione.

Principi

Obiettivo di Astri Fondo Pensione è consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. In linea con la propria *mission*, la *politica di impegno* è da intendersi come complementare al Documento sulla Politica di Investimento, che viene costantemente aggiornato, e consultabile sul sito del Fondo nella apposita sezione Documenti.
Il Fondo attraverso la Politica ESG, ha esplicitato l'esclusione dall'universo investibile degli emittenti coinvolti nei seguenti settori; (i) bombe a grappolo; (ii) mine antiuomo; (iii) armi nucleari; (iv) tabacco; (v) pornografia; (vi) gioco d'azzardo.

Pertanto, in questa fase, come già sopra evidenziato, il Fondo ritiene essenziale concentrare la propria condotta nell'ambito della Politica ESG e nelle conseguenti azioni.
Si ritiene, infatti, che l'integrazione di criteri ESG e il monitoraggio degli investimenti svolto sulla base della reportistica elaborata dai gestori siano fondamentali per gestire al meglio il rischio nel lungo periodo, in linea con la finalità istituzionale del Fondo di garantire e massimizzare le prestazioni pensionistiche per i nostri aderenti.

ASTRI annualmente attraverso il Comitato ESG, ed il supporto dell'Advisor finanziario, valuta il portafoglio dei gestori finanziari in relazione ai rating ESG che viene puntualmente riportata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Astri Fondo Pensione, come previsto dal DM Economia e Finanze 166/2014, ha redatto il Documento Politiche di Governance ed il Documento sulla Politica di gestione dei conflitti di interesse, volti a identificare e gestire i conflitti di interesse, in modo da evitare che possano incidere negativamente sugli interessi degli aderenti, dei designati o dei beneficiari, tale documento disciplina anche le fattispecie derivanti dall'attività di gestione finanziaria.

Reporting

ASTRI Fondo Pensione, in ossequio alla Deliberazione Covip del 2 dicembre 2020 verificherà annualmente la sussistenza e la validità, tempo per tempo, delle valutazioni sopraesposte, al fine di perseguire il più idoneo percorso di attuazione della normativa vigente.

Informativa ex art. 124-sexies, comma 1, TUF

L'obiettivo della politica di investimento di ASTRI è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare; esse devono consentire di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni esponendo gli aderenti a un livello di rischio ritenuto accettabile.
Per raggiungere tale obiettivo sono stati considerati i seguenti fattori:

- Caratteristiche degli iscritti e dei potenziali aderenti e dei settori di attività;
- Prestazioni erogate dal Fondo e correlazioni con il sistema pensionistico pubblico;
- Contribuzioni contrattuali e aggiuntive al Fondo;
- Andamento adesioni/uscite.

Muovendo dall'analisi dei fattori sopra considerati e tenendo anche conto della indicata composizione della platea degli iscritti e della consistenza dei flussi contributivi, la politica di investimento seguita dal Fondo è stata ed è improntata ad una gestione prudente, articolata in due comparti, Garantito e Bilanciato, con una diversa combinazione rischio-rendimento.

Il Comparto Garantito è caratterizzato da un grado di rischio basso e da un orizzonte temporale di breve periodo (fino a 5 anni).

Il Comparto Bilanciato, è connotato da una più marcata dinamicità con un grado di rischio medio sulla base di un equilibrato rapporto rischio-rendimento e intende rispondere alle aspettative degli aderenti in un orizzonte temporale medio lungo, superiore a 5 anni.
Il comparto si articola in due linee di investimento con un indice di riferimento costituito al 70% da titoli obbligazionari e al 30% da titoli azionari. La componente obbligazionaria può attestarsi fino al 100% mentre quella azionaria non può superare il 40%.

La presente Politica è pubblicata sul sito di ASTRI nella sezione Documenti del Fondo.